

VI DOMENICA DI PASQUA – 5 maggio 2024 La storia degli effetti

In questa VI domenica di Pasqua ascoltiamo da Gesù l'invito dolce e forte ad amarci gli uni gli altri, per portare ancora un frutto che rimane (Gv 15,9-17).

Parole dilatate nel tempo

Duemila anni sono stati attraversati dal comando dolce, impegnativo e affascinante di Gesù: *che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi*.

Sono secoli di storia dalle mille sfumature, dove non mancano pagine oscure, di scandalo e di tradimento, ma ce ne sono altre illuminate da squarci di luce, tutte le volte che qualcuno (e sempre c'è stato) ha preso quelle parole sul serio e ne ha fatto la sua ragione di vita, un ideale più importante della vita stessa.

Questo brano del Vangelo di Giovanni non ha bisogno di molte spiegazioni: è immediato, chiaro, facilmente comprensibile. Ma queste poche parole scandite da Gesù nell'ultima cena si moltiplicano a dismisura se guardate mentre si dilatano nel tempo, plasmano le diversificate esperienze di vita, generano la lunga catena della "storia degli effetti" che davvero non finiremmo mai di raccontare.

Sono i *frutti* che l'amore di Gesù genera in ogni epoca, in ogni paese, quando trova il terreno disposto ad accoglierlo e a ridonarlo.

Ogni volta che un uomo o una donna si mettono a disposizione di questo amore, lo mettono come loro principio di vita e come criterio di scelta, allora si genera novità, si sperimenta *gioia*, si diventa *amici* di Dio, si *conosce* il cuore traboccante del Padre e si diventa portatori della sua tenerezza.

Chi ha accolto il comandamento di Gesù ha scritto una storia di conversione e di scelte profetiche, di dono gratuito e di perdono senza condizioni; ha vestito, sfamato, istruito e guidato, ha sperimentato e annunciato che vale la pena vivere amando, amare vivendo tutto quello che ogni giorno propone.

Sulle strade di oggi

Ma questa storia continua, perché ancora Gesù *sceglie*, ancora *costituisce* per *andare e portare frutto*, ancora *chiama amici*, e *comanda*, oggi e sempre, di *amarsi gli uni gli altri*.

Il corpo di Cristo, che è la Chiesa, cammina sulle strade di oggi e continua a cercare, pur con tutti i limiti di chi la costituisce, le vie per vivere il comandamento dell'amore e per continuare a scrivere quella storia luminosa che esso genera.

Se guardiamo la nostra vita, riconosciamo queste tracce in chi si è preso cura di noi, ha desiderato e lavorato per il nostro bene, ci ha accolto e accompagnato perché trovassimo la nostra strada.

E anche noi, oggi, siamo *chiamati amici*, e invitati a lasciarci provocare dalle parole di Gesù, per permettere all'amore di far nascere in noi qualche scelta coraggiosa, una novità che porti speranza, un progetto motivante, o anche solo di tessere con i fili della pazienza e della tenerezza i gesti quotidiani e le relazioni di ogni giorno.

Nella storia degli effetti di quel comandamento può esserci anche la nostra piccola storia, se siamo disposti a lasciarci *scegliere* dall'amore e a seguirlo. Forse saranno più le cadute che i successi, ma in fondo l'amore sa anche perdonare e ogni volta possiamo ricominciare, sentendoci rialzati e inviati dalla voce dolce del nostro Maestro e Signore: *amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi*. Il resto, viene di conseguenza.

Suor Chiara Curzel da "Settimana News"

<https://www.settimananews.it/ascolto-annuncio/6-pasqua-storia-degli-effetti/>